

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE: 5ACAT

ANNO SCOLASTICO: 2016/2017

DISCIPLINA: STORIA

Prof. Michele Marassi

Tempi previsti dai programmi ministeriali

Ore settimanali: 2; totale annuo: 66.

Ore effettivamente svolte: 64.

1. ATTIVITÀ DIDATTICA – TIPOLOGIA

- Lezione frontale.
- Brainstorming.
- Discussione collettiva.
- Ricerca guidata.
- Visione di filmati.

2. STRUMENTI, METODI E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- Libri di testo.
- Schemi ed appunti personali.
- Mappe concettuali.
- Personal computer.
- Lavagna luminosa.
- Audiovisivi in genere.

3. STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

- Indagine *in itinere* con verifiche informali.
- Colloqui.
- Verifiche orali.
- Discussioni collettive.
- Temi storici.

- Test di verifica variamente strutturati.

4. *EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO*

Nell'arco dell'anno lo svolgimento del programma ha subito alcune interruzioni, in quanto la classe era impegnata in altre attività (viaggio d'istruzione, assemblee di classe e d'Istituto, alternanza scuola-lavoro). Si precisa che, all'interno delle 64 ore, sono inclusi anche i tempi dedicati ad altre attività, alle verifiche orali e alle verifiche scritte.

5. *OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE*

- A. Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, organizzazione e metodo di studio:** gli allievi si sono dimostrati disponibili e collaborativi; hanno mantenuto un comportamento adeguato ed educato; il dialogo è stato complessivamente costruttivo, tuttavia va evidenziato che alcuni studenti hanno dimostrato più partecipazione rispetto ad altri; quasi tutti gli allievi hanno ormai acquisito un buon metodo di studio, anche se alcuni si sono limitati ad un apprendimento maggiormente mnemonico, finalizzato ai momenti di verifica.
- B. Attitudine alla disciplina:** discreta, in alcuni casi buona e/o ottima; più di metà classe ha dimostrato predisposizione per la disciplina, rivelando discrete e/o buone capacità nell'esposizione orale.
- C. Interesse per la disciplina:** complessivamente discreto; in alcuni casi anche buono / ottimo.
- D. Impegno nello studio:** complessivamente discreto; in alcuni casi anche buono / ottimo. I due terzi degli alunni si sono impegnati con costanza nello studio della disciplina, gli altri si sono comunque applicati almeno in funzione dei momenti di verifica; solo alcuni hanno alternato momenti di applicazione ad altri di scarso impegno.

6. *PERCORSO FORMATIVO - Moduli o argomenti svolti nella disciplina con i relativi contenuti*

(pagina seguente)

<i>Titolo del modulo</i>	<i>ore</i>	<i>Contenuti e argomenti del modulo</i>
1) L'imperialismo.	5	La spartizione dell'Africa e dell'Asia (pag. 16 e 17). Le durature conseguenze del colonialismo in Africa (pag. 21). L'accordo tra Francia e Russia (pag. 24). La risoluzione delle conflittualità tra Francia e Inghilterra (pag. 24). La Triplice Intesa contro la Triplice Alleanza (pag. 25). La <i>belle époque</i>: considerazioni generali (pag. 26). Nazionalismo, razzismo, antisemitismo, sionismo (pag. 33).
2) Scenario extraeuropeo.	5	La Russia tra modernizzazione e opposizione politica (pag. 43 e seguenti). La guerra russo-giapponese (pag. 48). La domenica di sangue (pag. 49). La nascita dei soviet; la riforma agraria di Stolypin (pag. 50). La rapida crescita economica degli Stati Uniti (pag. 52).
3) L'Italia dopo l'Unità.	6	<u>Schede</u> ➤ Destra Storica. ➤ Sinistra Storica. ➤ Francesco Crispi. ➤ Uccisione di Umberto I. ➤ L'Italia di Giolitti. ➤ La guerra di Libia. La politica interna tra socialisti e cattolici: Turati, Murri, Sturzo; il suffragio universale maschile; il Patto Gentiloni (appunti). Italia e Libia: relazioni diplomatiche (pag. 82). Il ministero Salandra (pag. 83).
4) La Prima GM.	7	La fine dei giochi diplomatici (pag. 90 e seguenti). 1914: il fallimento della guerra lampo (pag. 93 e seguenti). L'Italia dalla neutralità alla guerra (pag. 97 e seguenti); le radiose giornate di maggio (pag. 100). 1915-1916: la guerra di posizione - le trincee, il genocidio degli armeni, Luigi Cadorna, Verdun, spedizione punitiva, morte di Francesco Giuseppe, Zimmerwald e Kienthal (pag. 101 e seguenti). Il ruolo della propaganda (pag. 111). Dalla caduta del fronte russo alla fine della guerra: Caporetto, Piave, Wilson, Vittorio Veneto, armistizio di Villa Giusti (pag. 113 e seguenti).

5) Dalla rivoluzione russa alla nascita dell'Unione Sovietica.	4	<u>Scheda</u> ➤ Partito operaio socialdemocratico russo. ➤ Partito socialista rivoluzionario. ➤ Partito dei cadetti. La rivoluzione di febbraio (pag. 124 e seguenti). La rivoluzione di ottobre (pag. 128 e 129). Lenin alla guida dello stato sovietico (pag. 130 e 131). La Russia fra guerra civile e comunismo di guerra (pag. 132 e seguenti). La Nuova politica economica e la nascita dell'URSS (pag. 136 e 137).
6) L'Europa all'indomani del conflitto.	3	<u>Scheda</u> ➤ L'affermarsi dello Stato-Nazione. ➤ La conferenza di Parigi e i "Quattordici punti". ➤ La Società delle Nazioni. I trattati di pace e il nuovo volto dell'Europa (pag. 146 e seguenti). La nascita della repubblica turca (pag. 150). La pace di Losanna (pag. 151). Lawrence d'Arabia e la lotta per l'indipendenza araba (pag. 151). La dichiarazione Balfour: <i>National Home</i> (pag. 152).
7) L'Unione Sovietica di Stalin.	3	L'ascesa di Stalin e l'industrializzazione dell'URSS (pag. 196 e seguenti). Il terrore staliniano e i gulag: le "grandi purghe", i campi di lavoro coatto (pag. 202 e seguenti). Le sei caratteristiche dello stalinismo (riquadro a pag. 206). <i>Problemi</i> – Il totalitarismo: Hannah Arendt (pag. 208).

8) Il dopoguerra e l'avvento del fascismo.	4	<u>Appunti: sette problemi del dopoguerra (riferimento: p. 214)</u> ➤ Epidemia di influenza spagnola. ➤ Riconversione produttiva. ➤ Inflazione. ➤ Crollo della produzione agricola. ➤ Rivendicazioni dei reduci. ➤ Delusione degli "Arditi". ➤ Sfiducia nella democrazia liberale. <u>Appunti: nuovi partiti e movimenti (riferimento: p. 218)</u> ➤ Partito popolare italiano di don Luigi Sturzo. ➤ Amadeo Bordiga e il giornale "L'Ordine Nuovo". ➤ La nascita del Partito comunista (Livorno). ➤ Mussolini crea i Fasci di combattimento. ➤ Il programma di San Sepolcro. <u>Appunti: ascesa del fascismo (riferimento: p. 226)</u> ➤ L'eccidio di Palazzo d'Accursio. ➤ Le elezioni del maggio 1921. ➤ Il Partito socialista unitario (Psu). ➤ La marcia su Roma. <u>Appunti: verso la dittatura (riferimento: p. 232)</u> ➤ Gran consiglio del fascismo. ➤ Riforma Gentile. ➤ Legge Acerbo. ➤ Delitto Matteotti e secessione dell'Aventino.
9) Regime fascista in Italia.	2	La nascita del regime (pag. 290 e seguenti). Il fascismo fra consenso e opposizione (pag. 293 e seguenti). I provvedimenti protezionistici (riquadro a pag. 300). Lo "stato imprenditore" (riquadro a pag. 301). Le "battaglie" del fascismo (pag. 302). I Patti lateranensi (pag. 304). Politica estera e leggi razziali (<u>SINTESI</u> a pag. 311 e 312).
10) Benessere e crisi negli Stati Uniti.	2	<u>Schede</u> ➤ Un'epoca di ottimismo. ➤ Limite all'immigrazione e proibizionismo. ➤ Gli anni della grande crisi economica. ➤ Il crollo della Borsa di New York. ➤ Inizia un nuovo corso economico: il <i>New Deal</i>.

11) La crisi della Germania repubblicana e il nazismo.	2	<u>Scheda</u> ➤ Repubblica di Weimar. ➤ Nascita del Nazionalsocialismo. ➤ Hitler cancelliere. L'incendio del <i>Reichstag</i> (pag. 270). La politica del terrore (pag. 270 e 271). La “notte dei lunghi coltelli” (pag. 271). La nascita del Terzo Reich (pag. 272). Leggi di Norimberga e “notte dei cristalli” (pag. 276).
12) L'Europa e il mondo verso una nuova guerra.	2	<i>Problemi</i> – Fascismo e fascismi (pag. 322). Il riarmo della Germania nazista e l'alleanza con l'Italia e il Giappone (pag. 326 e 327). <i>Problemi</i> – Fascismo e Nazismo: un confronto (pag. 328). L'escalation nazista: l'annessione dell'Austria, la conferenza di Monaco, il Patto d'acciaio e il Patto Molotov-Ribbentrop (pag. 336 e seguenti).
13) La Seconda GM.	5	Il successo della guerra-lampo: 1939-1940 (pag. 344 e seguenti). La svolta del 1941 (pag. 350 e seguenti). L'inizio della controffensiva alleata (pag. 354 e seguenti). La caduta del fascismo e la guerra civile in Italia (pag. 358 e seguenti). La vittoria degli Alleati (pag. 364 e seguenti). Le azioni della Resistenza (pag. 371). Lo sterminio degli ebrei (pag. 375 e seguenti).
14) Il mondo bipolare.	3	<u>Schede (SINTESI)</u> ➤ La ricerca di un nuovo ordine internazionale. ➤ Lo scontro fra due superpotenze: la guerra fredda. ➤ Nasce la Repubblica italiana. ➤ Il Sessantotto: i giovani diventano protagonisti. ➤ Il Concilio Vaticano II. ➤ La decolonizzazione.

7. LIVELLI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO MEDIAMENTE RAGGIUNTI NELLA DISCIPLINA

In relazione alla programmazione curricolare sono stati mediamente conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Gli studenti conoscono:

- le principali persistenze e i processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XX, in Italia, in Europa, nel mondo;
- gli aspetti caratterizzanti la storia del Novecento;
- i modelli culturali a confronto: conflitti, scambi, dialogo interculturale;
- il territorio come fonte storica: tessuto socio-economico e patrimonio ambientale;
- categorie, lessico e strumenti della ricerca storica (es: critica delle fonti).

COMPETENZE

Gli studenti sono in grado di:

- collegare eventi storici in modo diacronico (seguendo i cambiamenti avvenuti nella stessa area nel corso del tempo) e in modo sincronico (spostando l'attenzione su aree geografiche diverse);
- operare semplici collegamenti e confronti, individuando relazioni tra fatti storici;
- correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze e delle tecnologie.

ABILITÀ

Gli studenti sono in grado di:

- saper riconoscere nella storia del Novecento le radici storiche del passato;
- saper analizzare problematiche significative del periodo considerato;
- saper effettuare confronti tra diverse tradizioni culturali;
- saper utilizzare fonti storiche per ricerche su specifiche tematiche.

Alunni che hanno raggiunto un determinato livello rispetto all'indicatore a fianco indicato.

CONOSCENZE	G.I.	I	S	D	B	O
Le principali persistenze e i processi di trasformazione.		5*	7	2	4	3
Gli aspetti caratterizzanti la storia del Novecento.		5*	7	2	4	3
I modelli culturali a confronto: conflitti, scambi, dialogo.		5*	8	3	3	2
Il territorio come fonte storica.		5*	8	3	3	2
Categorie, lessico e strumenti della ricerca storica.		5*	8	3	3	2

5* = allievi che, in data 8 maggio 2017, risultano insufficienti.

COMPETENZE		I	S	D	B	O
Collegare eventi storici in modo diacronico e sincronico.		5*	8	3	3	2
Operare semplici collegamenti e confronti, individuando relazioni tra fatti storici.		5*	8	3	3	2

Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze e delle tecnologie.		5*	8	3	3	2
--	--	----	---	---	---	---

5* = allievi che, in data 8 maggio 2017, risultano insufficienti.

ABILITÀ		I	S	D	B	O
Saper riconoscere nella storia del '900 le radici storiche.		5*	7	2	4	3
Saper analizzare problematiche significative del periodo.		5*	7	2	4	3
Saper effettuare confronti tra diverse tradizioni culturali.		5*	8	3	3	2
Saper utilizzare fonti storiche per ricerche.		5*	8	3	3	2

5* = allievi che, in data 8 maggio 2017, risultano insufficienti.

Legenda

G.I.= gravemente insufficiente	I= insufficiente	S= sufficiente
D= discreto	B= buono	O= ottimo

Libro di Testo utilizzato:

A. Brancati - T. Pagliarani, *Dialogo con la storia e l'attualità, Volume 3 - L'età contemporanea*, La Nuova Italia, 2012.

Gorizia, lunedì 8 maggio 2017

Il docente *Prof. Michele Marassi*

.....

Firma per accettazione di due rappresentanti degli studenti

.....

.....